

Allegato A-

ELEMENTI ESSENZIALI PER L'ADOZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO “Sostegno alle transizioni verso un’occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nelle arti contemporanee – “Giovani professionisti crescono nei musei” - Attività PAD 1.a.5

1 - Finalità dell’intervento

L’intervento in oggetto intende finanziare progetti di sostegno alle transizioni nei Beni culturali “Giovani professionisti crescono nei musei” aventi la finalità di sostenere la transizione dal mondo dello studio a quello del lavoro attraverso progetti formativi per la crescita dell’occupabilità dei giovani under 30, nell’ambito delle attività istituzionali dei Sistemi museali, come da L.R. 21/2010 e ss. mm. e ii.

L’intervento è rivolto ad una particolare categoria di destinatari, quali giovani laureati che aspirano a lavorare nel comparto museale caratterizzato da una forte precarietà e da grandi difficoltà in ingresso; per contrastare tali difficoltà, la Regione anche in considerazione del confronto con rappresentanti del settore museale, ritiene necessario sostenere la formazione di professionalità specifiche che abbiano le competenze richieste acquisibili attraverso percorsi formativi realizzati da operatori del settore, ed aventi ad oggetto lo studio di temi e la conoscenza delle buone pratiche applicate e da sviluppare nel sistema museale stesso.

Tali progetti hanno una natura integrata e sono caratterizzati dalla duplice modalità della formazione teorica non formale e della formazione pratica e di orientamento, attraverso l’utilizzo dello strumento del tirocinio non curriculare, ai sensi della Legge Regionale n. 32 del 2002 e ss.mm.ii. “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro” e il Regolamento di esecuzione 8 agosto 2003, n. 47/R/2003.

Tali progetti hanno carattere di specificità in quanto alla classica formazione pratica propria del tirocinio extracurriculare, essi affiancheranno anche una formazione di tipo teorico, destinata a far acquisire specifiche competenze definite in base alle esigenze del contesto culturale e specificamente museale.

L’Avviso si inserisce nell’ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l’autonomia dei giovani.

2 - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Sono ammessi alla presentazione dei progetti in qualità di beneficiari/soggetti ospitanti i Sistemi Museali toscani costituiti con atto formale ai sensi dell’Art. 17, comma 3 della L.R. 21/2010 e ss. mm. e ii. aventi come Capofila un soggetto pubblico o privato senza scopo di lucro avente sede in Toscana, aventi una delle seguenti forme:

- un singolo Sistema Museale;
- una aggregazione di sistemi Museali già costituita;
- una aggregazione costituenda di sistemi Museali.

Il singolo Sistema Museale o l'aggregazione di Sistemi Museali può presentare un solo progetto che potrà essere svolto presso uno o più soggetti ospitanti corrispondenti ai singoli musei che compongono il Sistema Museale o l'aggregazione di Sistemi Museali. Il singolo tirocinio deve essere interamente svolto presso un unico soggetto ospitante.

I soggetti ospitanti devono avere i requisiti richiesti dalla L.R. n. 32/2002 e ss.mm.ii..

I progetti presentati dai beneficiari/soggetti ospitanti devono prevedere un "soggetto promotore" così come individuato dall'art. 17 ter comma 2 della L.R. n. 32/2002 e ss.mm.ii.

3 – Destinatari

I destinatari sono soggetti che intendono indirizzare il proprio percorso professionale nell'ambito del comparto museale:

- di un'età massima di 30 anni;
- con diploma di laurea conseguito da non oltre 24 mesi alla data di attivazione del tirocinio;
- disoccupati/e, inoccupati/e, inattivi/e, i/le quali al momento della scadenza dell'avviso non siano impegnati in un percorso di studio e/o formazione.
- i/le quali intendano indirizzare il proprio percorso professionale nell'ambito dei beni culturali e più specificamente nell'ambito dei Sistemi museali.

I destinatari devono avere i requisiti richiesti dalla L.R. n. 32/2002 e ss.mm.ii. e dal Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R - Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32, per i tirocinanti.

I destinatari verranno selezionati dai beneficiari attraverso una procedura ad evidenza pubblica, tramite avviso pubblico.

La classe di laurea richiesta verrà specificata dai beneficiari/soggetti ospitanti nell'avviso pubblico per la selezione dei destinatari e dovrà essere coerente con il progetto di tirocinio presentato.

4 - Durata degli interventi

Dall'avvio alla chiusura del progetto non potranno trascorrere più di 18 mesi.

Ogni progetto dovrà prevedere la realizzazione di almeno 2 (due) tirocini non curriculari.

La durata di ciascun tirocinio è di massimo dodici (12) mesi consecutivi, proroghe comprese, purché il tirocinio sia attivato entro ventiquattro (24) mesi dal conseguimento del titolo di laurea, ai sensi dell'art. 17 ter, comma 10, LR 32/2002.

La proroga deve essere motivata dal conseguimento di ulteriori competenze rispetto al primo periodo.

Il numero di tirocinanti/giovani per ogni progetto è stabilito ai sensi dell'art 86 nonies del Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R - Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro).

5 - Tipologia interventi finanziabili

Progetti integrati di formazione teorica e tirocinio non curriculare che nascono da esigenze e peculiarità dell'istituzione culturale proponente, e dalla relazione con il territorio di riferimento.

I progetti presentati devono prevedere un'attività di formazione non formale teorica e un'attività di formazione pratico-esperienziale (tirocinio):

- le attività di formazione teorica e di formazione pratico-esperienziale devono essere progettate e svolte separatamente;
- le ore di formazione teorica non devono sovrapporsi alle ore di formazione pratico-esperienziale.

Il progetto dovrà prevedere per i destinatari la possibilità di una formazione specialistica non formale in una o più aree della valorizzazione, conservazione, gestione dei beni culturali, progettazione e realizzazione di attività culturali, sviluppando nei tirocinanti destinatari conoscenze, competenze ed esperienze relative a uno o più ambiti di pertinenza del progetto presentato.

I beneficiari/soggetti ospitanti potranno realizzare tale attività formativa avvalendosi della collaborazione di docenti, specialisti/e, professionisti/e ed esperti/e con ampia esperienza professionale nello specifico ambito di riferimento del progetto stesso, dell'interazione con professionisti/e del mondo museale italiani/i e internazionali e del supporto di un/una tutor specialistico dedicato.

Il tirocinio deve essere svolto presso il beneficiario/soggetto ospitante. Nel progetto deve essere indicato il soggetto o i soggetti del sistema museale che ospiteranno il/i tirocinanti.

6 –Modalità attuative del tirocinio

Il tirocinio non curriculare viene attivato da un soggetto promotore, selezionato dal beneficiario/soggetto ospitante – compreso tra quelli individuati dalla normativa regionale, così come specificato all'art.17 ter comma 2, LR 32/2002 e ss.mm.ii.

Il soggetto promotore garantisce la qualità e l'efficacia del tirocinio ed il rispetto della normativa e degli obblighi previsti dalla convenzione e dal progetto formativo, redatti in raccordo con il soggetto ospitante.

Il tirocinio deve svolgersi presso un beneficiario/soggetto ospitante, che stipula una convenzione con il soggetto promotore, per ospitare nella propria sede uno o più tirocinanti. Alla convenzione è allegato un progetto formativo che stabilisce gli obiettivi, le competenze da acquisire, la durata e le modalità di svolgimento del tirocinio (come specificato all'art.17 ter , comma 3, LR 32/2002).

Il soggetto promotore nomina un tutor responsabile delle attività didattico-organizzative, che ha la funzione di raccordo tra il soggetto promotore e il beneficiario/soggetto ospitante per monitorare l'attuazione del progetto formativo, con il compito di verificare il buon andamento del tirocinio ed elaborare la relazione finale di tirocinio.

Ciascun tirocinante dovrà essere seguito da un tutor nominato dal beneficiario/soggetto ospitante; tale tutor ai sensi della normativa regionale (Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R), è responsabile del suo inserimento e affiancamento per tutta la durata del tirocinio ed è individuato tra i dipendenti

a tempo indeterminato in base alle disposizioni previste dalla LR 32/2002 e dal Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R - Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro).

Il beneficiario/soggetto ospitante deve avere la capacità di ospitare il tirocinio disponendo di spazi, servizi e personale, in base a quanto previsto dalle disposizioni regionali sopracitate.

Il soggetto promotore è tenuto direttamente, o per il tramite del soggetto ospitante attraverso la convenzione, ad assicurare il tirocinante contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), oltre che per la responsabilità civile verso i terzi con idonea compagnia assicuratrice. La copertura assicurativa comprende eventuali attività svolte dal tirocinante anche al di fuori della sede operativa del tirocinio, ma rientranti nel progetto formativo. Se il promotore è un soggetto pubblico le spese assicurative del tirocinio sono a carico del soggetto ospitante.

7 - Indennità di partecipazione

I beneficiari/soggetti ospitanti, ai sensi dell'art. 86 quinquies del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003 n. 47/R "Regolamento di esecuzione della L.R. 26/7/2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) sono tenuti a corrispondere al tirocinante un rimborso spese, su base mensile, individuato per questo specifico intervento, in considerazione delle specificità del contesto e destinatari e delle peculiarità del percorso formativo in cui è inserito il tirocinio, in **800,00 euro lordi**.

Il rimborso spese al tirocinante è corrisposto dal beneficiario/ospitante per intero a fronte di una partecipazione minima al tirocinio pari al 70 per cento delle presenze su base mensile, come indicata nel progetto formativo. Qualora la partecipazione sia inferiore al 70 per cento il rimborso forfetario può essere ridotto fino a 400,00 euro mensili.

Il rimborso della spesa sostenuta dal beneficiario/ospitante in favore del tirocinante sarà riconosciuto a fronte della prova della stessa.

In caso di **visite didattiche** previste dal beneficiario (soggetto ospitante) nell'ambito del percorso di formazione, i beneficiari saranno tenuti a coprire i costi per lo spostamento e/o altre attività previste.

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la DGR 610/2023 e s.m.i che approva "Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027".

8 - Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente Avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 4.000.000,00 a valere sul PR FSE+ 2021-2027. Priorità 1, Ob. Sp. a).

Ogni progetto sarà finanziato coi fondi PR Toscana FSE+ 2021/2027 a copertura del 100% delle spese sostenute e sarà rendicontato con l'opzione "Tassi forfettari fino al 7% dei costi diretti" di cui alla DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.

9 - Criteri di valutazione dei progetti

I macro-criteri di valutazione sono di seguito indicati:

- a) Qualità e coerenza progettuale: (massimo 45 punti):
- b) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità: (massimo 20 punti):
- c) Soggetti coinvolti: (massimo 15 punti):
- d) Priorità dell'avviso e principi orizzontali: (massimo 13 punti):
- e) Valutazione economica: (massimo 7 punti).

All'interno del macro-criterio a) "Qualità e coerenza progettuale", saranno valutati:

- chiarezza espositiva;
- finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso;
- chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto e dei fabbisogni, analisi delle competenze, coerenza interna dell'articolazione per fasi;
- completezza e univocità delle informazioni fornite;
- congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni;
- coerenza degli obiettivi progettuali dei percorsi di formazione teorica e degli obiettivi di tirocinio con quanto previsto in avviso e con le finalità delle istituzioni museali ospitanti;
- attenzione alla dimensione di genere e non discriminazione, al rispetto dei diritti delle persone con disabilità e dei principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

All'interno del macro-criterio b) "Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità" saranno valutati:

- capacità e significatività del progetto nello sviluppare aspetti, metodologie e obiettivi operativi e formativi innovativi;
- sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle sue metodologie di attuazione;
- meccanismi di diffusione dei risultati, trasferibilità dell'esperienza, restituzione sul territorio/contesto di riferimento dei risultati della progettualità.

All'interno del macro-criterio c) "Soggetti coinvolti" saranno valutati:

- numero di musei appartenenti al Sistema Museale o all'aggregazione di Sistemi Museali proponente coinvolti nel progetto;
- presenza di musei di rilevanza regionale appartenenti al Sistema Museale o all'aggregazione di Sistemi Museali proponente coinvolti nel progetto;
- formazione di una aggregazione di Sistemi Museali;
- quadro organizzativo e ruolo nel progetto dei musei appartenenti al Sistema Museale o all'aggregazione di Sistemi Museali proponente.

All'interno del macro-criterio d) "Priorità dell'avviso e principi orizzontali" saranno valutati:

- finalizzazione, ovvero capacità del progetto di individuare concrete possibilità di sbocchi lavorativi futuri, in relazione alle funzioni peculiari di musei, reti e sistemi museali;
- proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative che valorizzano la diversità in ogni sua forma con esplicito riferimento al contrasto di ogni tipo di discriminazione, la promozione delle pari opportunità e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- proposte progettuali che offrano soluzioni pratiche volte a favorire la parità di genere;
- proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative che offrano soluzioni pratiche volte a favorire l'accessibilità delle persone con disabilità ed il rispetto dei principi della Convenzione delle

Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

All'interno del macro-criterio e) "Valutazione economica" saranno valutati:

- la correttezza e congruità del piano finanziario in relazione alle caratteristiche delle attività, ai limiti massimi di spesa indicati dalle disposizioni regionali ed eventuali vincoli o indicazioni di economicità definiti dall'avviso.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100.

10 - Trattamento dei dati

Si applica il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. In ottemperanza a quanto stabilito dal Reg. (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.